

Informativa sulla sostenibilità per i prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili

Nome del prodotto: Eurizon Fund - Green Euro Credit

Identificativo della persona giuridica: 549300X4GW71BE843C97

Categorizzazione SFDR: prodotto finanziario che ha un obiettivo di investimento sostenibile, di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Sintesi

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili. L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto investendo non meno dell'80% del portafoglio in green bond. La società di gestione ha infatti adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) promossi dalle Nazioni Unite. Questa metodologia mira a selezionare strumenti emessi da società le cui attività contribuiscono a uno o più OSS (che mirano a favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, compreso il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e le risposte alle principali questioni sociali) attraverso i propri prodotti e servizi o processi produttivi, a condizione che (i) tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e (ii) le società che beneficiano di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance. Inoltre, la società di gestione definisce come sostenibili gli investimenti in obbligazioni i cui proventi mirano a finanziare progetti ambientali e/o sociali (obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile".

L'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario consiste nell'ottenere un rendimento positivo indipendentemente dalle condizioni di mercato (rendimento assoluto), cercando al contempo di perseguire un impatto ambientale positivo. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario".

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile che consiste nell'investire di norma almeno l'80% del patrimonio netto totale in titoli di debito investment grade e in strumenti correlati, compresi gli strumenti del mercato monetario, emessi per finanziare progetti rispettosi della società, del clima e dell'ambiente ("Obbligazioni verdi"). La restante parte del patrimonio del fondo può essere investita in altri attivi che non sono necessariamente considerati sostenibili. Il fondo cerca di ottenere un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo insieme a un rendimento finanziario. Il fondo esclude gli emittenti che non seguono prassi di buona governance. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Strategia di investimento".

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili. Gli investimenti ecosostenibili rappresentano almeno l'80% del patrimonio netto totale. Non è previsto un limite minimo di investimento per gli investimenti socialmente sostenibili. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Quota degli investimenti".

La società di gestione svolge attività di monitoraggio specifiche per l'integrazione del rischio di sostenibilità nelle strategie sopra menzionate. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile".

Si utilizzano indicatori di sostenibilità specifici per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Metodologie".

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di confronto (le cosiddette attività di "impegno"). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Fonti e trattamento dei dati".

La società di gestione non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Limitazioni delle metodologie e dei dati".

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso specifici controlli sia ex ante che ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Dovuta diligenza".

La società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche di impegno".

L'indice specifico designato come benchmark per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo è il seguente: 100% Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile".

Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili.

L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto investendo non meno dell'80% del portafoglio in green bond.

Il fondo investe principalmente, direttamente o tramite derivati, in obbligazioni societarie o governative emesse per finanziare progetti che rispettano il clima e l'ambiente come energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporti puliti, gestione dell'acqua, economia circolare, conservazione della biodiversità e bioedilizia (obbligazioni verdi).

In particolare, il fondo investe di norma almeno l'80% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi gli strumenti del mercato monetario, emessi per finanziare progetti rispettosi del clima e dell'ambiente.

In particolare, il processo di selezione dei titoli utilizza un programma di due diligence conforme ai Green Bond Principles (GBP) definiti dall'International Capital Market Association (ICMA) e al quadro normativo europeo in definizione detto Green Bond Standard (GBS). Il progetto alla base della sfida ambientale è oggetto di un'analisi approfondita con valutazioni oggettive e soggettive. Il processo di analisi prevede (i) un'analisi oggettiva delle finalità dei progetti finanziati e (ii) una valutazione soggettiva delle modalità di gestione dei progetti, della struttura organizzativa dell'emittente, dell'impronta ambientale, con particolare attenzione alla trasparenza e alla qualità della rendicontazione.

Il monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo viene effettuato verificando i limiti stabiliti dalla sua politica di investimento sia durante la preparazione degli ordini (cosiddetto controllo ex-ante) sia durante la valutazione dei portafogli (cosiddetto controllo ex-post).

La quota minima di investimenti sostenibili del fondo è calcolata come media ponderata delle obbligazioni verdi in portafoglio. Tuttavia, il fondo non investe in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il gestore degli investimenti seleziona strumenti emessi da società le cui attività contribuiscono a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) promossi dalle Nazioni Unite, a condizione che (i) tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e (ii) le società beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance. In particolare, il contributo a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile viene valutato sulla base di parametri selezionati, tra cui l'esposizione alle controversie, che misura gli impatti negativi potenzialmente causati dall'emittente.

Inoltre, l'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo. Il fondo non investe in emittenti che operano in settori considerati "non responsabili", ovvero (i) in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) in società che derivano almeno il 25% del proprio fatturato da attività minerarie o di produzione di elettricità legate a carbone termico o (iii) in società che derivano almeno il 10% del loro fatturato dall'estrazione di sabbie bituminose. L'esclusione dei settori del carbone termico e delle sabbie bituminose non è applicabile in caso di emissioni di green bond, finalizzate al finanziamento della transizione energetica e alla lotta al riscaldamento globale.

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation (le cosiddette attività di "impegno") su uno specifico emittente, per il quale l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento.

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

L'obiettivo d'investimento sostenibile di questo prodotto finanziario consiste nel battere la performance dei mercati delle obbligazioni verdi societarie in euro (come misurata dall'indice Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped), cercando di ottenere un impatto ambientale positivo.

L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto investendo non meno dell'80% del portafoglio in green bond.

Strategia di investimento

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile che consiste nell'investire di norma almeno l'80% del patrimonio netto totale in titoli di debito investment grade e in strumenti correlati, compresi gli strumenti del mercato monetario, emessi per finanziare progetti rispettosi della società, del clima e dell'ambiente ("Obbligazioni verdi"). La restante parte del patrimonio del fondo può essere investita in altri attivi che non sono necessariamente considerati sostenibili.

Il fondo cerca di ottenere un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo insieme a un rendimento finanziario. Il fondo esclude gli emittenti che non seguono prassi di buona governance.

Inoltre, l'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo. Il fondo non investe in emittenti che operano in settori considerati "non responsabili", ovvero (i) in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) in società che derivano almeno il 25% del proprio fatturato da attività minerarie o di produzione di elettricità legate a carbone termico o (iii) in società che derivano almeno il 10% del loro fatturato dall'estrazione di sabbie bituminose. L'esclusione dei settori del carbone termico e delle sabbie bituminose non è applicabile in caso di emissioni di green bond, finalizzate al finanziamento della transizione energetica e alla lotta al riscaldamento globale.

Inoltre, il fondo non investe in emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.

Inoltre, il fondo non investirà in emittenti societari che violino le esclusioni previste per i Benchmark UE allineati con l'accordo di Parigi ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818, in particolare:

- (i) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
- (ii) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
- (iii) società che operano in settori in contrasto con i principi UNGC (Global Compact delle Nazioni Unite);
- (iii) società che operano in settori in contrasto con le Linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo

economico);

(v) società che traggono l'1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione mineraria, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile e lignite;

(vi) società che traggono il 10% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi;

(vii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; e

(viii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di energia elettrica con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Non esiste una percentuale minima di investimenti in linea con un obiettivo o un'attività ambientale specifici, pertanto la quota minima di investimenti sostenibili che contribuiscono agli obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo sono:

- investire di norma almeno l'80% del patrimonio netto totale in titoli di debito investment grade e in strumenti correlati, compresi gli strumenti del mercato monetario, emessi per finanziare progetti rispettosi della società, del clima e dell'ambiente ("Obbligazioni verdi");
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti che operano in settori ritenuti non "socialmente e ambientalmente responsabili". L'esclusione dei settori del carbone termico e delle sabbie bituminose non è applicabile in caso di emissioni di green bond, finalizzate al finanziamento della transizione energetica e alla lotta al riscaldamento globale;
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari che violino le esclusioni previste per i Benchmark UE allineati con l'accordo di Parigi ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818, in particolare:
 - (i) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - (ii) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - (iii) società che operano in settori in contrasto con i principi UNGC (Global Compact delle Nazioni Unite);
 - (iii) società che operano in settori in contrasto con le Linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico);
 - (v) società che traggono l'1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione mineraria, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile e lignite;
 - (vi) società che traggono il 10% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi;
 - (vii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; e
 - (viii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di energia elettrica con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Gli emittenti societari nel cui organo amministrativo non vi sono membri indipendenti sono considerati come non aventi prassi di buona governance. Gli emittenti sono individuati mensilmente tra quelli compresi nei servizi "MSCI ESG Ratings - World", "MSCI ESG Ratings - Emerging Markets" e "MSCI ESG Ratings - Fixed Income Corporate" di "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti societari che non rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso specifiche esclusioni che consentono sia un controllo ex-ante nella fase di pre-collocamento degli ordini, sia un controllo ex-post nella fase di valorizzazione del portafoglio.

Quota degli investimenti

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (#1 Sostenibili).

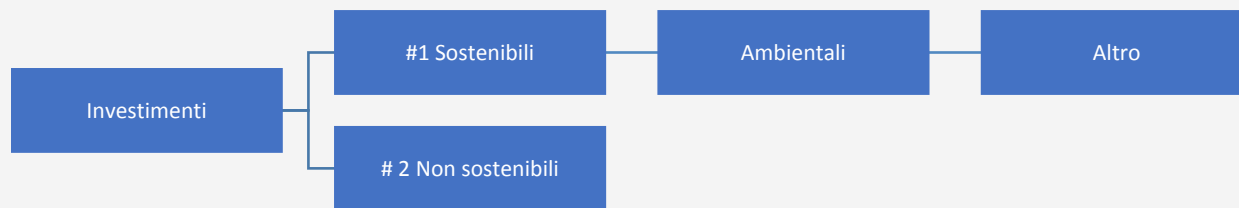
Gli investimenti ecosostenibili rappresentano almeno l'80% del patrimonio netto totale.

Non è previsto un limite minimo di investimento per gli investimenti socialmente sostenibili.

Il fondo può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in altre attività non necessariamente considerate sostenibili (#2 Non sostenibili). Tuttavia, gli investimenti "#2 Non sostenibili" non impediscono il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Data la natura di questi investimenti, non sono applicabili garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

I seguenti investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili": (i) qualsiasi altra attività in base alla politica d'investimento del fondo; (ii) attivi liquidi allo scopo di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestimenti in attivi idonei; (iii) derivati per ridurre i rischi (copertura) e i costi, e per ottenere un'esposizione d'investimento aggiuntiva in base alla politica d'investimento e all'obiettivo d'investimento sostenibile; (iv) strumenti e tecniche utilizzati unicamente per una gestione efficiente del fondo, come specificato nel prospetto informativo del fondo.

Il fondo può investire in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale definito nella tassonomia UE, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.



1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

La società di gestione svolge attività di monitoraggio specifiche per l'integrazione del rischio di sostenibilità nelle strategie sopra menzionate, in particolare:

Esclusione di settore: viene vigilata la coerenza del portafoglio rispetto all'elenco di emittenti operanti in settori non "responsabili" attraverso limiti di investimento specifici che consentono sia un controllo ex-ante durante la preparazione degli ordini sia un controllo ex-post durante la valutazione del portafoglio. A questo proposito, la società di gestione controlla l'assenza di investimenti diretti in tali emittenti.

Esclusione dell'emittente: il monitoraggio della coerenza del portafoglio con l'elenco degli emittenti ritenuti "critici" avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio. Nel caso in cui vengano individuati emittenti di titoli già presenti nei portafogli dei patrimoni gestiti che abbiano un rating o siano stati sottoposti a una revisione del rating di sostenibilità ESG che li collochi tra quelli "critici", la società di gestione dispone l'attivazione di un processo di escalation (c.d. "impegno"), anche tenendo conto (i) della rilevanza delle posizioni complessive detenute dai patrimoni gestiti o (ii) dell'esposizione all'interno dei singoli patrimoni gestiti. Gli emittenti "critici" per i quali non viene avviato il processo di impegno vengono dismessi dai portafogli gestiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei partecipanti/clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione presa. Se dopo 18 mesi dall'attivazione dell'impegno non si riscontrano effetti positivi o miglioramenti del rating di sostenibilità, la società di gestione decide se avviare il processo di dismissione dai portafogli gestiti; le dismissioni avvengono secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei partecipanti/clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione presa.

L'attività di monitoraggio della strategia di investimento ad impatto viene effettuata attraverso la verifica dei limiti di investimento sia durante la preparazione degli ordini (cosiddetto controllo ex-ante) sia durante la valutazione dei portafogli (cosiddetto controllo ex-post). Tali attività sono volte a verificare il rispetto delle metodologie di (i) selezione di strumenti finanziari target azionari, obbligazionari e/o OICVM che contribuiscono a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) promossi dalle Nazioni Unite, a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad altro obiettivo ambientale o sociale e (ii) selezione di investimenti volti a generare un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo oltre a un rendimento finanziario.

Metodologie

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario si utilizzano gli indicatori di sostenibilità seguenti:

Esclusione di settore: peso nel fondo di emittenti che operano in settori ritenuti non "socialmente e ambientalmente responsabili" identificati in base a dati di fornitori specializzati in ESG e indicatori sintetici di rischio.

Esclusione dell'emittente: peso nel fondo di emittenti fortemente esposti a rischi ambientali sociali e di governance (ESG) (ossia: emittenti "critici") identificati in base a dati di fornitori specializzati in ESG.

Investimenti ad impatto sociale: peso nel fondo delle obbligazioni societarie o dei titoli di Stato emessi esclusivamente per finanziare progetti rispettosi del clima e dell'ambiente, come energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporto pulito, gestione delle acque, economia circolare, protezione della biodiversità ed edilizia verde (obbligazioni verdi o altri strumenti simili, come le obbligazioni sociali e le obbligazioni sostenibili).

Fonti e trattamento dei dati

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di confronto (le cosiddette attività di "impegno"). I dati vengono acquisiti dal suo fornitore attraverso appropriati flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari. I dati acquisiti possono essere il risultato di stime del fornitore di informazioni se non ottenuti direttamente dall'emittente; la percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

La società di gestione si avvale di un unico fornitore di dati e non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. La percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente. Non è sempre possibile per la società di gestione rilevare se i dati derivino da una stima.

Dovuta diligenza

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso appropriati controlli ex ante ed ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie d'investimento e svolgendo possibili attività di impegno per approfondire temi di interesse per le attività in gestione.

Politiche di impegno

L'attività di Stewardship è parte integrante della strategia ESG della società di gestione per quanto concerne gli investimenti diretti in emittenti societari o attraverso OIC collegati.

La stewardship mira a promuovere elevati standard di governance e pratiche orientate alla gestione responsabile delle risorse da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti. Si attua attraverso l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti e, ove applicabile, l'esercizio dei diritti di voto.

A questo proposito, la società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. La Politica di impegno della società di gestione è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Nello specifico, la società di investimento definisce l'impegno come l'interazione e il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti per conto delle attività in gestione, finalizzato a stabilire una relazione di medio-lungo termine che consenta di monitorare questioni rilevanti, incluse strategia, performance finanziarie e non finanziarie, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale, e corporate governance.

Come indicato nella Politica di impegno, la società di gestione può avviare una specifica procedura di "escalation" per gli emittenti considerati "critici", ossia le società con una maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance. Il processo di escalation può portare a restrizioni e/o esclusioni dall'Universo di investimento dei singoli portafogli gestiti e, nei casi più rilevanti, può comportare una decisione di disinvestimento.

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto, ove applicabile, la società di gestione promuove la partecipazione alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe per conto dei portafogli gestiti, seguendo un approccio differenziato in base alla rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o delle specifiche circostanze, secondo criteri qualitativi/quantitativi specificati nel tempo nella normativa interna.

A tale riguardo, la società di gestione ha adottato la "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto relativi agli strumenti finanziari pertinenti alle attività in gestione della società di gestione", che è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

L'indice specifico designato come benchmark per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo è il seguente: 100% Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index.

L'indice Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped si basa sull'indice Bloomberg Euro Corporate Aggregate ed è pensato per gli investitori che cercano di generare un impatto sociale positivo attraverso i loro investimenti.

L'indice comprende le obbligazioni verdi, ovvero titoli a reddito fisso i cui proventi saranno destinati esclusivamente e formalmente a progetti o attività che promuovono il clima o altri scopi di sostenibilità ambientale attraverso l'utilizzo dei proventi. L'utilizzo dei proventi e le obbligazioni per il finanziamento di progetti (project bond) sono ritenuti idonei se l'utilizzo dei proventi rientra in almeno una delle sette categorie ambientali idonee definite da MSCI Solutions (energia alternativa, efficienza energetica, prevenzione e controllo dell'inquinamento, acqua sostenibile, edilizia verde, adattamento al clima e altro).

L'indice offre agli investitori una misura oggettiva e solida del mercato dei titoli a reddito fisso emessi per finanziare progetti con benefici ambientali diretti.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia utilizzata per calcolare l'indice designato, si rimanda alla metodologia descritta sul sito web del fornitore dell'indice (www.msci.com).

La presente informativa sulla sostenibilità è accurata alla data del: 2025-12-01.